

ALLEGATO 1



AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE
ANNO 2025

Sommario

A.INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
Finalità e obiettivi.....	3
A.1 Riferimenti normativi.....	3
A.2 Soggetti beneficiari.....	3
A.3 Dotazione finanziaria.....	4
 B.CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	5
 C.FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	7
C.1 Presentazione delle domande	7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	8
C.3 Istruttoria	8
C.3.a Modalità e tempi del processo	8
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C.3.c Valutazione delle domande	9
C.3.d Integrazione documentale.....	10
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	11
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	12
C.4.a Adempimenti post concessione	12
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
C 4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	13
 D. DISPOSIZIONI FINALI	13
D.1 Obblighi di comunicazione istituzionale	13
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	14
D.3 Responsabile del procedimento	15
D.4 Trattamento dati personali	15
D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.6 Pantouflage	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale per l'anno 2025, ai sensi della L.R. del 14 marzo 2003, n. 7 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale" e in attuazione della DGR n. 41 del 05/02/2025 Piano per la Promozione culturale anno 2025 (BURC n. 11 del 17/02/2025).

La programmazione 2025 destina prioritariamente le risorse della legge regionale n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico e scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.

Tra gli anniversari di rilievo culturale che ricorrono nel 2025 un'attenzione particolare sarà data agli eventi di commemorazione:

- 40 anni dalla morte di Elsa Morante;
- 100 anni dalla morte di Eduardo Scarpetta;
- 320 anni dalla morte di Luca Giordano;
- 350 anni dalla nascita di Ferdinando Sanfelice;
- 430 anni dalla morte di Torquato Tasso

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale del 14 marzo 2003, n. 7, "disciplina organicamente gli interventi regionali di promozione culturale";
- D.G.R.C. n. 495 del 2/8/2018;
- Leggi Regionali n. 25 e n. 26 del 30 dicembre 2024;
- D.G.R.C. n. 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania;
- D.G.R.C. n. 41 del 05 febbraio 2025 di approvazione del Piano di Promozione Culturale anno 2025.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale disciplinato dall'art. 6 della legge regionale n. 7/2003;
- Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2003;
- Enti senza scopo di lucro, Associazioni, Fondazioni non iscritte nell'Albo regionale in possesso dei seguenti requisiti:
 - avere tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, così come intesa dalla normativa regionale di riferimento,
 - aver svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo,
 - avere la sede in Campania e siano senza scopo di lucro.

Possono partecipare in qualità di partner qualificati gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione Campania;

Non sono ammissibili le domande di contributo:

- presentate da imprese e soggetti che perseguono uno scopo lucrativo;
- presentate da Associazioni pro loco o da altri soggetti beneficiari di una dotazione dedicata su capitoli di bilancio di competenza degli uffici della DG 50 12 Politiche

culturali e Turismo;

Non sono ammissibili, altresì, domande di contributo per arti performative (spettacoli dal vivo teatro, musica e danza), per i festival, premi e rassegne di cinematografia, nonché gli interventi che trovano finanziamento in altre leggi regionali. Non è possibile avere più contributi regionali per la stessa iniziativa.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 2.000.000,00 a valere sul bilancio regionale anno 2025, così suddivise:

- € 550.000 L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali
- € 650.000 L.R. n. 7/2003 Art. 7 - contributi ordinari annuali e contributi speciali
- € 800.000 L.R. n. 7/2003 Art. 11 - contributi per eventi culturali

Eventuali risorse residue assegnate e non utilizzate saranno destinate alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;

Un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio verrà distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo concesso dalla Regione Campania è a titolo di sostegno parziale rispetto al costo complessivo del progetto.

I contributi possono essere:

- contributi ordinari annuali: contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale, comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- contributi speciali: contributi a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale, comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- contributi straordinari per eventi a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative, ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 7/2003.

I contributi ordinari annuali sono destinati agli Enti di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003;

I contributi speciali sono destinati agli Enti di cui all'articolo 7 della L.R. 7/2003;

I contributi straordinari sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi delle Associazioni culturali ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003, per il sostegno delle iniziative culturali contenute nel Piano per la promozione culturale anno 2025. Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 7 della normativa possono ricevere un contributo ordinario annuale e un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti, al soggetto collocato utilmente in graduatoria verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

Il contributo ordinario annuale non può superare il 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non può essere di importo superiore a € 40.000,00;

Il contributo speciale non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non può essere di importo superiore a € 30.000,00;

Il contributo straordinario non può superare il 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non può essere di importo superiore a € 15.000,00.

L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato in quota percentuale sul costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nella seguente tabella:

Fasce	Fascia di punteggio	contributi ordinari, contributi speciali, contributi straordinari
A	Punteggio pari o superiore a 85	60% del preventivo presentato
B	Da 66 a 84	50% del preventivo presentato
C	Da 50 a 65	40% del preventivo presentato

Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 5.000,00 euro.

Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto o di attività (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).

Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).

B.2 Progetti finanziabili

Progetti di promozione culturale realizzati in Campania nell'anno 2025, quali:

- ✓ festival, rassegne, eventi espositivi, iniziative in ambito culturale;
- ✓ convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali;
- ✓ Mostre di pittura, scultura e fotografia;

Sono esclusi:

- ✓ progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;
- ✓ progetti di produzione di spettacoli;
- ✓ progetti editoriali (pubblicazioni su supporti diversi quali cartaceo, audiovideo, audio, web, altro) ove lo scopo commerciale è prevalente;
- ✓ corsi e spettacoli (saggi) realizzati da allievi di scuole di danza, musica e di teatro;
- ✓ sagre e altri eventi folcloristici in genere.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, spese per il trasporto di materiale per allestimento, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi);
- COSTI DI OSPITALITÀ (vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno, spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese circostanziata per un massimo di € 500,00 pro capite per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering);
- COSTI DEL PERSONALE (vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le mensilità legate al progetto, compensi per professionisti/artisti/esperti esterni. I suddetti costi sono ammissibili per una percentuale massima del 30% del contributo concesso/del costo delle attività progettuali presentate);
- COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE (vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure);
- COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi e assicurazioni.

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario;
- riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali, con l'eccezione di quei beni acquistati ed utilizzati per la effettiva realizzazione delle attività progettuali;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio;
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;

- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
- spese prive di una specifica destinazione connessa alle attività progettuali, scontrini non parlanti e scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nell'avviso.

La Regione Campania potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di lunedì 17 marzo 2025 alle ore 16:00 di venerdì 4 aprile 2025** obbligatoriamente in forma telematica, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it>.

L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>.

Per accedere al servizio occorre possesso dell'identità digitale (SPID, CIE, CNS) del rappresentante legale dell'Associazione.

Le domande di contributo, a pena di esclusione, devono essere trasmesse sui format predisposti dall'ufficio e devono contenere:

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti del soggetto richiedente, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- scheda Formulario (su fac-simile in allegato);
- scheda Preventivo dei costi e piano finanziario (su fac-simile in allegato);
- curriculum dell'associazione (senza foto o immagini);
- eventuali protocolli di intesa, accordo di partenariato e cofinanziamento su fac-simile in allegato);

- scheda trasparenza (su fac-simile in allegato).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con decreto del Dirigente della UOD 501202 composto da funzionari della Direzione 50 12 00.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'avviso.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del dirigente della competente struttura amministrativa.

Eventuali risorse residue e non utilizzate, saranno impiegate per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale dei servizi digitali, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi->

digitali.regione.campania.it/.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente avviso;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio - 31 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro avviso regionale nell'anno 2025.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C.3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
RELATIVI AL SOGGETTO (fino a 40 punti)	
ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO (fino a 20 punti)	
Composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza maturata e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare (fino a 10 punti)	
	<i>Sufficiente: 4 punti</i>
	<i>Discreta: 6 punti</i>
	<i>Buona: 8 punti</i>
	<i>Ottima: 10 punti</i>
presenza di giovani (fino a 10 punti)	
	<i>Età compresa tra i 20 e i 25 anni: punti 5</i>
	<i>Età compresa tra i 26 e i 30 anni: punti 5</i>

QUALITA' DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO (fino a 20 punti)	
Numero e qualità delle collaborazioni e dei partenariati Oltre 6	20 punti
Da 4 a 5	12 punti
Da 1 a 3	6 punti
RELATIVI AL PROGETTO (fino a 60 punti)	
Capacità di redazione e qualità della proposta progettuale	
COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA' E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE (fino a 25 punti)	
Chiarezza, coerenza con il progetto presentato (fino a 10 punti)	10 punti
Completezza del budget in relazione alle stime di entrata e uscita. (Rapporto tra spese e capacità di copertura) (fino a 10 punti)	10 punti
Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 30% dei costi progettuali	5 punti
RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE (fino a 30 punti)	
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (fino a 15 punti)	
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 15 punti
Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento (fino a 15 punti)	
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 15 punti
PREVISIONE NEL PROGETTO DI INIZIATIVE DI CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI RILIEVO CULTURALE DELL'ANNO 2025 EVIDENZIATI IN PREMESSA (da 0 a 5 punti)	
Off	0
On	5

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti. A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità saranno definite le graduatorie di merito in base al punteggio ottenuto. I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso pec all'indirizzo promozione.cultura@pec.regione.campania.it.

Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto:

- Scheda Formulario (su facsimile allegato in procedura);
- Scheda Preventivo dei costi e piano finanziario (su fac-simile allegato in procedura).

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dell'avviso.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'avviso, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 50 punti.

Il Nucleo di Valutazione redigerà le graduatorie, una per ciascuna articolo 6, 7 e 11 della LR 7/2003, e il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto, il contributo richiesto, la tabella di attribuzione del contributo, la soglia massima di contributo assegnabile e il disavanzo.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di conversione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di risorse da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania (BURC) e sulla pagina web <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura>.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario e trasmissione da parte dello stesso beneficiario di copia di impegni giuridicamente vincolanti (contratti con i fornitori, contratti con i dipendenti ecc.);
- saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione da parte della Struttura competente della rendicontazione. La rendicontazione dovrà avvenire tramite la piattaforma dei servizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>

C.4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURC e comunicati tramite pec al beneficiario.

Il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Campania, tramite la piattaforma dei servizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione potrà essere presentata entro i seguenti termini:

- dalle ore 10:00 di lunedì primo settembre 2025 fino alle ore 16 di lunedì 15 settembre 2025 (per i progetti conclusi entro il mese di giugno 2025);
- dalle ore 10:00 di lunedì 12 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 di lunedì 16 marzo 2026 (per i progetti conclusi entro il mese di dicembre 2025)

esclusivamente per mezzo della tramite la piattaforma dei servizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/> dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Campania.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
4. eventuale rassegna stampa.

Gli Uffici regionali instruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si

rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire tramite pec all'indirizzo dedicato promozione.cultura@pec.regione.campania.it. Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale.

Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo non sia superiore al contributo assegnato da Regione Campania.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Campania, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà sospeso il pagamento del contributo fino a regolarizzazione dei versati agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis), da parte del beneficiario.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Campania via pec, all'indirizzo promozione.cultura@pec.regione.campania.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi di comunicazione istituzionale

In aggiunta all'obbligo di pubblicità definito dall'articolo 15, comma 3 della legge regionale n. 7/2003, i soggetti beneficiari dei contributi previsti dal Piano per la promozione culturale per l'anno 2025 sono tenuti ad effettuare ulteriori attività di comunicazione istituzionale per assicurare la massima visibilità possibile al sostegno economico assicurato dalla Regione Campania. Le ulteriori iniziative di comunicazione, da svolgere in raccordo con la struttura regionale che ha disposto l'assegnazione del contributo, dovranno essere veicolate attraverso tutti i canali e gli strumenti nella disponibilità ai beneficiari, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Produzione e diffusione di comunicati stampa (di avvio/chiusura del progetto finanziato, delle fasi significative di avanzamento dei progetti finanziati);
- Pubblicazione di news sui siti web dei beneficiari;
- Produzione/pubblicazione di post/video sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e Canale YouTube);
- Realizzazione di video e prodotti multimediali sulle attività realizzate, anche in vista della

loro possibile integrazione con l'Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

- Utilizzo di strumenti promozionali di chiara visibilità negli eventi realizzati (come, ad es. roll up, totem, vele pubblicitarie), in particolare in occasione di eventi che prevedano la partecipazione di rappresentanti della Regione Campania
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti, pertanto, a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo pec promozione.cultura@pec.regione.campania.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Campania, riportando il logo di Regione Campania preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*";

Il logo è disponibile per tutti i beneficiari del contributo al seguente link:

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/loghi/loghi>.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Avviso, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.

Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;

Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.

Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.

Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato 'Piano dei costi'.

In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in

proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.

Il contributo potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

D.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali.

D.4 Trattamento dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento. I dati saranno trattati in accordo all'informativa allegata al presente avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, cui si rimanda per l'elencazione dei diritti riconosciuti agli interessati ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR.

I dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i dati saranno cancellati.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si rendono noti, di seguito, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (DPO):

E-mail: dpo@regione.campania.it; Pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Qualora il richiedente ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del GDPR.

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania (BURC) e sulla pagina web <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura>.

Per informazioni riferite ai contenuti dell'avviso:

E-mail: promozione.cultura@pec.regione.campania.it.

Annalisa Maione - Tel. 0817963727

Nadia De Simone - Tel. 0817963724

D.6 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.